



COMUNE DI LAMA MOCOGNO
Provincia di Modena

***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2020/2022***

Allegato al bilancio di previsione approvato con delibera C.C. n° del

Nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
9. Elenco enti e organismi strumentali
10. Elenco delle partecipazioni possedute
11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
12. Equilibri costituzionali

1. Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale, portandosi a compimento nell'esercizio 2016.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 01/03/2019, il quale ha modificato sia il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011) e l'allegato 4/1 relativo alla programmazione. Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), soprattutto con riguardo alla registrazione delle spese di progettazione a all'attivazione del "Fondo pluriennale vincolato" ("FPV"), in coerenza con le nuove regole in tema di lavori pubblici apportate al nuovo "Codice dei Contratti pubblici" (D.Lgs. n. 50/2016). Anche l'Allegato n. 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – al D.Lgs. n. 118/2011, viene modificato nella parte relativa alla contabilizzazione delle Sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo, nel caso in cui l'Amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione.

Infine viene modificato anche l'Allegato n. 4/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – del D.Lgs. n. 118/2011, concernente la "Definizione e funzione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica", prevedendo che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non sia obbligatoria.

Il successivo decreto del 01/08/2019 è intervenuto sul principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

E' inoltre stato modificato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), per definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione), definendo altresì le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Anche il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) è stato modificato al fine di disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (nello stesso senso è stato modificato il principio applicato alla contabilità economica patrimoniale allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011); adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge n.145/2018 in materia di equilibrio di

bilancio degli enti territoriali; indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);

Sono inoltre stati modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto MEF 25/01/2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato, nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), con particolare riferimento alla necessità di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri, inserire le tabelle analitiche delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

2. Gli strumenti di programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Settore ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative proposte nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) con delibera di Giunta n° 63 del 31.07.2019.

Tale documento, assieme alla successiva Nota di Aggiornamento in allegato alla proposta di bilancio, costituiscono la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione

delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale

delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	429.703,84								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	920.000,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	2.075.082,91	2.449.977,00	2.449.977,00	2.449.977,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.532.085,86	2.901.988,00	2.908.696,00	2.895.254,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	232.611,93	125.515,00	109.426,00	109.426,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	773.473,75	628.385,00	621.449,89	579.682,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.818.481,74	2.009.018,00	763.426,54	585.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo plur vinc	2.449.908,67	2.515.570,00 920.000,00	1.870.194,43	690.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	498.231,59	495.521,00	200.000,00	150.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	564.417,00	495.521,00	200.000,00	150.000,00
Totale entrate finali	6.397.881,92	5.708.416,00	4.144.279,43	3.874.085,00	Totale spese finali	6.546.411,53	5.913.079,00	4.978.890,43	3.735.254,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	580.664,31	495.521,00	200.000,00	150.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	290.858,00	290.858,00	275.389,00	288.831,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	654.504,43	654.165,00	654.165,00	654.165,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	811.347,56	654.165,00	654.165,00	654.165,00
Totale titoli	9.133.050,66	8.358.102,00	6.498.444,43	6.178.250,00	Totale titoli	9.148.617,09	8.358.102,00	7.408.444,43	6.178.250,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.562.754,50	8.358.102,00	7.418.444,43	6.178.250,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.148.617,09	8.358.102,00	7.408.444,43	6.178.250,00
Fondo di cassa finale presunto	414.137,41								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano:

- gettito IMU per recupero evasione;
- rimborso spese per consultazioni elettorali;
- sanzioni in materia edilizia per la parte destinata a copertura di sp correnti

Le spese non ricorrenti riguardano:

- spese per consultazioni elettorali

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.203.877,00	3.180.852,89	3.139.085,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.901.988,00	2.908.696,00	2.895.254,00
di cui:				
– fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
– fondo svalutazione crediti		98.851,00	102.212,00	102.212,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	290.858,00	275.389,00	288.831,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11.031,00	-3.232,11	-45.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	56.031,00	41.767,89	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPET. ANNO 2020	COMPET. ANNO 2021	COMPET. ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	910.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.000.060,00	1.163.426,54	885.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		45.000,00	45.000,00	45.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		495.521,00	200.000,00	150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.515.570,00	1.870.194,43	690.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>910.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		495.521,00	200.000,00	150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		495.521,00	200.000,00	150.000,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 2.449.977,00. Rispetto all'esercizio 2019 si registra un aumento di circa € 45.000,00 determinato dal saldo tra riduzione fisiologica del recupero evasione IMU e incremento dell'IMU ordinaria per ipotizzata manovra di rimodulazione delle aliquote.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2019	STANZIAM. 2020	STANZIAM. 2021	STANZIAM. 2022
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Addizionale comunale IRPEF	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
IMU	1.392.000,00	1.462.000,00	1.462.000,00	1.462.000,00
IMU anni pregressi	160.000,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00
TOSAP	13.119,79	13.500,00	13.500,00	13.500,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	648.977,00	648.977,00	648.977,00	648.977,00
TARSU/TARI anni precedenti	8.053,51	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	154,80	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	2.404.905,10	2.449.977,00	2.449.977,00	2.449.977,00
Fondo solidarietà comunale		0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.404.905,10	2.449.977,00	2.449.977,00	2.449.977,00

La Legge n° 145/18 (Legge di stabilità) non ha riproposto, dal 2019, il blocco degli aumenti di tributi e addizionali. Gli enti possono quindi liberamente modificare la struttura tariffaria e di aliquote attualmente in vigore.

La legge di bilancio 2020 attua l'**unificazione IMU-Tasi**, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 della legge 160/19 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della Tasi.

L'approvazione delle aliquote, a norma del comma 757, deve essere, tuttavia, effettuata accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera di bilancio. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti. Siccome il comma 757 detta una regola di carattere generale, non rinviata espressamente al 2021, anche le delibere di approvazione delle aliquote 2020 si ritiene debba essere redatte utilizzando il prospetto. Il decreto ministeriale che consentirà ai comuni di confermare o diversificare le aliquote dovrà essere emanato entro il 29 giugno 2020.

Il successivo comma 779 prevede che le aliquote e i regolamenti IMU relativi a quest'anno potranno essere approvati entro il 30 giugno "slegando" quindi il termine di approvazione delle aliquote da quello del bilancio, previsto al 31 marzo.

Tuttavia, si viene a creare un inghippo normativo che non consente con il presente progetto di bilancio di procedere ad una puntuale approvazione delle diverse aliquote, ma solo ad una definizione complessiva del gettito atteso, salvo rinviare a successivo atto l'approvazione delle aliquote della nuova IMU così come definita dalla legge di stabilità 2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo per il recupero di evasione IMU è previsto in € 143.000,00 ed è stato valutato sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intenderà porre in essere nell'esercizio 2020, delle rateizzazioni già concesse nel corso del 2019 e della previsione di ravvedimenti che si presumono incassati nel corso dell'esercizio.

L'importo del **Fondo di solidarietà Comunale** si conferma negativo. Oltre a quanto già comunicato dal

Ministero dell'Interno in data 22.01.2020, si tiene conto nello schema di bilancio anche di altre disposizioni normative.

La legge di stabilità 2020 ha previsto al comma 848 il reintegro del taglio operato con il dl 66/14 al comparto dei Comuni. Rispetto al valore complessivo della riduzione pari a 563,4 milioni di euro a livello nazionale, verrà attuata una restituzione, seppure graduale, a decorrere dal 2020. La dotazione del FSC viene quindi incrementata di:

- 100 milioni di euro nel 2020
- 200 milioni di euro nel 2021
- 300 milioni di euro nel 2022
- 330 milioni di euro nel 2023
- 560 milioni di euro a decorrere dal 2024

In attesa della emanazione del DPCM che definirà l'importo di reintegro si stima per il comune di Lama Mocogno una restituzione nel 2020 pari a circa € 7.000,00.

Il decreto fiscale 2020 prevede all'art. 57 comma 1 bis, a decorrere dal 2020, la destinazione di una quota parte del FSC, nel limite massimo di 5,5 milioni di euro, in favore dei Comuni fino a 5.000 abitanti che, a seguito dell'applicazione dei criteri di riparto del FSC, presentino un valore negativo dello stesso. Il contributo è attribuito fino alla concorrenza del valore negativo del FSC e, comunque, nel limite massimo di € 50.000,00. L'importo attribuito al Comune di Lama Mocogno per l'anno 2020 è pari a € 14.669,51 come pubblicato dal Ministero dell'Interno al portale Finanza Locale.

Altro incremento del FSC è previsto dal comma 551 della Legge di Bilancio 2020 per il triennio 2020/2022, per un ammontare di 2 milioni di euro annui con la finalità di ridurre, per i Comuni montani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, l'importo che gli stessi hanno l'obbligo di versare per alimentare il FSC mediante una quota dell'IMU (per il nostro ente pari a € 334.135,76). Apposito D.M. stabilirà le misure di attuazione.

Complessivamente l'importo del FSC per il 2020 è stato stimato con un valore negativo di € 23.000,00. Si resta in attesa di definizione puntuale da parte del Ministero dell'Interno. L'importo negativo è quindi calcolato in riduzione del gettito IMU in quanto decurtato direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- delle aliquote deliberate con atto di C.C. n° 5 del 25.02.2019 e confermate secondo la seguente articolazione:

– scaglione reddito da 0 a 15.000 euro	0,45 %
– scaglione reddito da 15.000,01 a 28.000 euro	0,55 %
– scaglione reddito da 28.000,01 a 55.000 euro	0,65 %
– scaglione reddito da 55.000,01 a 75.000 euro	0,75 %
– scaglione reddito oltre 75.000 euro	0,80 %

Il gettito complessivo viene confermato in € 176.000,00.

Il gettito **TARI** è stato confermato in € 648.977,00 (al netto dell'Addizionale provinciale). Il gettito deve garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti calcolato in base al Piano Economico Finanziario. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;
- della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n° 443 del 31 ottobre 2019.

L'Arera ha presentato le proprie proposte di revisione del metodo normalizzato disciplinato dal Dpr 158/1999 che daranno origine ad una nuova Tari, sia nella tradizionale versione «tributo» che di «corrispettivo». La nuova Tari dovrebbe portare ad una tassazione sui rifiuti più equa sul territorio nazionale, innanzitutto circoscrivendo la nozione stessa di gestione integrata dei rifiuti urbani che dovrà essere limitata allo spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto dei rifiuti e trattamento, recupero e smaltimento. Le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, quali ad esempio la

derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero neve, gestione del verde pubblico ecc., saranno fuori dal perimetro di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani fatta salva comunque la valutazione delle amministrazioni territorialmente competenti circa la possibilità di includerle nei Pef e richiederne il pagamento con la Tari, "dandone separata evidenza negli avvisi di pagamento". Saranno previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali i comuni e i gestori del servizio saranno chiamati a scegliere secondo criteri di miglioramento qualitativo, sviluppo gestionale e peculiarità territoriali.

Per i comuni sotto i 5.000 abitanti si prevede il differimento delle nuove regole di trasparenza al 1° gennaio 2021.

Con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) ha approvato i nuovi criteri per il riconoscimento nei PEF dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti. Quanto agli accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità, che inizialmente Arera aveva ritenuto di poter considerare come costo solo al termine infruttuoso delle procedure esecutive, o comunque nel caso in cui il credito era riferito a soggetti interessati da procedure concorsuali, tale criterio è rimasto, ma solo per la Tari corrispettiva. Nel caso della Tari tributo, invece, il riconoscimento degli inesigibili potrà avvenire «secondo la normativa vigente». Anche con riferimento all'accantonamento a fondo svalutazione crediti si opera una differenza tra Tari tributo e corrispettiva. Per la prima è previsto il nuovo criterio che autorizza l'inserimento di un accantonamento non eccedente il valore massimo dell'80% del fondo crediti di dubbia esigibilità. Per la seconda invece si autorizza l'accantonamento massimo previsto dalla normativa fiscale.

Il documento disegna anche il procedimento di approvazione del Pef, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma anche che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Il gestore deve trasmettere il Pef all'«ente territorialmente competente», il quale è l'ente di governo dell'Ambito, se istituito ed operativo, ed in caso contrario, la Regione o altri enti competenti, e quindi il Comune. L'ente una volta verificato il Pef lo trasmette ad Arera che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa» e in caso di esito positivo approva. Fino all'approvazione da parte di Arera si applicano i prezzi massimi del servizio individuati dall'ente territoriale.

Il termine per l'approvazione delle tariffe è previsto al 30.04.2020 dalla L. 157/2019 (conversione del DL fiscale) articolo 57-bis, comma 1 lettera b).

Il gettito della **TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) è stato stimato in € 13.500,00 tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate e in linea con i valori risultanti dal bilancio assestato e dalla previsione di gettito definitivo 2019.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di circa € 125.515,00 con una leggera flessione rispetto ai dati assestati 2019.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2019	STANZIAM. 2020	STANZIAM. 2021	STANZIAM. 2022
TITOLO 2				
Trasferimenti da amministr centrali	22.162,15	68.887,00	75.287,00	75.287,00
Trasferimenti da amministr. Locali	109.748,93	56.628,00	34.139,00	34.139,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni	131.911,08	125.515,00	109.426,00	109.426,00
Totale Tipologia Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	131.911,08	125.515,00	109.426,00	109.426,00

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 628.385,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2019	STANZIAM. 2020	STANZIAM. 2021	STANZIAM. 2022
TITOLO 3				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	352.220,63	342.548,00	342.548,00	342.548,00
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	15,92	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	95.726,70	95.726,00	95.726,00	95.726,00
Rimborsi e altre entrate correnti	203.140,77	190.111,00	183.175,89	141.408,00
TOTALE TITOLO	651.104,02	628.385,00	621.449,89	579.682,00

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2020 di questa categoria ammonta a € 342.548,00 complessivamente in leggera flessione rispetto al 2019.

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio 2020 di questa categoria di entrata è pari a € 95.726,00 e si ritiene confermata nella medesima misura dell'anno precedente.

Le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate sono previste come dal seguente dettaglio:

- società Hera Spa: € 67.726,00
- società Dragone Impianti Srl: € 28.000,00.

Rimborsi in entrata

La previsione dell'esercizio 2020 è di € 190.111,00.

L'importo di cui sopra comprende anche IVA split per attività commerciali per € 83.031,00. In particolare si prevede la realizzazione di opere su impiantistica sportiva per le quali è possibile il recupero dell'IVA in regime commerciale (€ 56.031,00) utilizzata a finanziamento delle opere stesse in quanto realizzata entro l'esercizio.

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2020/2022 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto seguente e confrontate con l'esercizio 2019.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAM. 2019	STANZIAM. 2020	STANZIAM. 2021	STANZIAM. 2022
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	35.349,51	36.100,00	36.100,00	36.100,00
	Segreteria generale	273.089,08	305.789,00	337.639,00	336.839,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	136.321,81	131.195,00	135.560,00	135.360,00
	Gestione delle entrate tributarie e	51.200,60	45.973,00	45.473,00	44.473,00
	Gestione dei beni demaniali e	32.918,00	33.599,00	33.221,00	32.632,00
	Ufficio tecnico	102.847,07	104.119,00	103.619,00	103.569,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato	57.495,46	64.047,00	54.571,00	54.471,00
	Statistica e sistemi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri servizi generali	106.477,66	75.434,00	75.434,00	75.434,00
	Totale Missione 1	795.699,19	796.256,00	821.617,00	818.878,00
Giustizia	Uffici giudiziari	4.255,97	2.699,00	2.699,00	2.699,00
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2	4.255,97	2.699,00	2.699,00	2.699,00
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e	79.438,00	82.227,00	82.227,00	82.227,00
	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	79.438,00	82.227,00	82.227,00	82.227,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	6.330,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	64.999,00	60.207,00	58.321,00	55.947,00
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	Istruzione tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizi ausiliari	286.313,10	266.150,00	268.295,00	267.625,00
	Diritto allo studio	14.405,00	11.550,00	11.550,00	11.550,00
	Totale Missione 4	372.047,10	344.407,00	344.666,00	341.622,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel	82.921,68	58.180,00	62.546,00	62.546,00
	Totale Missione 5	82.921,68	58.180,00	62.546,00	62.546,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	112.170,00	100.706,00	98.970,00	95.749,00
	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6	112.170,00	100.706,00	98.970,00	95.749,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del	35.527,00	31.736,00	30.555,00	30.332,00
	Totale Missione 7	35.527,00	31.736,00	30.555,00	30.332,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	60.853,52	50.566,00	51.064,00	51.064,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	1.550,03	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Totale Missione 8	62.403,55	52.566,00	53.064,00	53.064,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	684,00	738,00	738,00	738,00
	Tutela, valorizzazione e	17.981,00	17.903,00	17.903,00	17.903,00
	Rifiuti	611.255,00	610.584,00	610.558,00	610.558,00
	Servizio idrico integrato	4.404,00	3.966,00	3.713,00	3.447,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile territorio montano	0,00	0,00	0,00	0,00
	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	634.324,00	633.191,00	632.912,00	632.646,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto pubblico locale	927,00	927,00	927,00	927,00
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Viabilità e infrastrutture	422.611,24	400.721,00	398.138,00	395.266,00
	Totale Missione 10	423.538,24	401.648,00	399.065,00	396.193,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi a seguito di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e	77.621,92	80.733,00	72.950,00	72.950,00
	Interventi per la disabilità	450,00	500,00	500,00	500,00
	Interventi per gli anziani	565,00	565,00	565,00	565,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	113.291,95	129.234,00	129.234,00	129.234,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico e	14.851,00	17.134,00	15.084,00	14.032,00
	Totale Missione 12	206.779,87	228.166,00	218.333,00	217.281,00
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	7.369,37	4.430,00	4.405,00	4.380,00
	Commercio – reti distributive	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

	Reti e altri servizi di pubblica utilità	8.033,45	7.931,00	7.931,00	7.931,00
	Totale Missione 14	15.402,82	13.861,00	13.836,00	13.811,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	121,53	24.500,00	13.000,00	13.000,00
	Fondo svalutazione crediti	100.495,00	98.851,00	102.212,00	102.212,00
	Altri fondi	17.105,00	32.494,00	32.494,00	32.494,00
	Totale Missione 20	117.721,53	155.845,00	147.706,00	147.706,00
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	314.885,61	290.858,00	275.389,00	288.831,00
	Totale Missione 50	314.885,61	290.858,00	275.389,00	288.831,00
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria (interessi passivi)	1.000,00	500,00	500,00	500,00
	Totale Missione 60	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi – Partite di giro	770.665,00	654.165,00	654.165,00	654.165,00
	Totale Missione 99	770.665,00	654.165,00	654.165,00	654.165,00
	TOTALE SPESA	4.028.779,56	3.847.011,00	3.838.250,00	3.838.250,00

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2020/2022:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	845.073,00	894.493,00	894.493,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.030,00	54.128,00	54.128,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.316.807,00	1.297.183,00	1.281.211,00
104	Trasferimenti correnti	383.359,00	378.568,00	378.068,00
107	Interessi passivi	80.464,00	78.734,00	71.764,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00
110	Altre spese correnti	223.755,00	215.090,00	215.090,00
	TOTALE	2.901.988,00	2.908.696,00	2.895.254,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2020 in € 845.073,00 è riferita ai dipendenti di ruolo (compreso il segretario in convenzione o a scavalco e il personale a TD) ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività e trattamento accessorio ammonta ad € 43.541,00 (oneri compresi) ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

E' stato altresì stanziato un fondo per rinnovi contrattuale nella misura di € 32.494,00. L'importo è presunto e sarà oggetto di valutazione e imputazione nel momento in cui saranno noti in modo puntuale i contenuti economici del contratto collettivo nazionale.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2020 in € 52.030,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili,

per le quali si evidenzia che, salvo ulteriori proroghe, dal 2020 non è più in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto fino al 31/12/2019 dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 1 c. 1133 lettera c) della L. 145/2018.

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2020 in € 1.316.807,00.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2020 in € 383.359,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche (principalmente Unione dei Comuni del Frignano per gestioni associate), imprese e famiglie in misura più marginale.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 80.464,00 è congrua e determinata sulla base dei piani di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'importo comprende altresì € 500,00 per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria da corrispondere nell'eventualità di utilizzo della stessa.

Altre spese per redditi di capitale

Non sono previste spese per redditi di capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2020 in € 500,00 e sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 98.851,00 di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 24.500,00 pari allo 0,84% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad € 24.500,00 pari al 0,37% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2020	2.901.988,00	8.705,96	58.039,76	24.500,00
2021	2.908.696,00	8.726,09	58.173,92	13.000,00
2022	2.895.254,00	8.685,76	57.905,08	13.000,00
BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2020	Titolo 1	3.532.085,86	13.092,82	24.500,00
	Titolo 2	2.449.908,67		
	Titolo 3	564.417,00		
	Totale	6.546.411,53		

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'importo iscritto a bilancio per l'esercizio 2020 per rimborso prestiti ammonta a € 290.858,00 e si riferisce ai mutui in essere.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 2.009.018,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2020	2021	2022
Contributi da Unione	0,00	0,00	0,00
Contr. Regione per impianti sportivi	778.018,00	183.426,54	0,00
Contr. Regione per edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00
Contr. Regione per viabilità	1.070.000,00	350.000,00	300.000,00
Contr. Stato per viabilità	50.000,00	100.000,00	150.000,00
Contr. Stato per servizi edifici e patrimonio	0,00	0,00	0,00
Contr. Stato per edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00
Contributi da Imprese/Consorzi	36.000,00	0,00	0,00
Totale Contributi agli investimenti	1.934.018,00	683.426,54	500.000,00
Alienazioni	30.000,00	35.000,00	40.000,00
Totale Entrate da alienazioni	30.000,00	35.000,00	40.000,00
Oneri urbanizzazione	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	45.000,00	45.000,00	45.000,00

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	2.351.452,99
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	190.333,23
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	585.892,16
Totale entrate primi tre titoli	3.127.678,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	312.767,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2019 ⁽²⁾	79.964,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	9.445,28
Contributi erariali in c/interessi su mutui	4.333,70
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	227.692,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	2.223.666,84

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	495.521,00
Totale debito dell'ente	2.719.187,84
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.3.8 Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale e d alle successive modifiche e integrazioni;
2. ai contenuti del DUP 2019/2021;
3. lo schema di programma è stato adottato con atto della Giunta Comunale n. 72 del 19.09.2018 e pubblicato all'albo pretorio. Lo stesso sarà eventualmente modificato nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione al fine di adeguare lo stesso agli interventi previsti nel presente bilancio;
4. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - c) gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;
5. per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari entro la data di deliberazione del bilancio di previsione 2020;
6. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2020/2022 sono analizzati nei paragrafi 4 e 6 della presente nota integrativa.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2020 sono in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e dalle informazioni raccolte non risulta necessario stanziare alcuna somma per passività potenziali.

Ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Per le società partecipate dal Comune non

si registrano perdite per cui sia stato richiesto il reintegro e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Per quanto riguarda le entrate per contravvenzioni rilevate dal Corpo Unico di Polizia Municipale, si precisa che il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato stanziato dall'Unione dei Comuni del Frignano titolare della Convenzione di gestione associata del servizio.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è stato effettuato nella misura del 95% senza avvalersi, quindi, della facoltà di ridurre lo stesso al 90%.

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2020	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2021	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2022
Imposta comunale pubblicità	SI	Media semplice	296,77	312,39	312,39
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo accertato per cassa			
Accertamento IMU anni prec	SI	Media semplice	52.964,40	55.752,00	55.752,00
IMU	NO	Tributo accertato per cassa			
TOSAP	SI	Media semplice	345,99	364,20	364,20
TASI	NO	Tributo accertato per cassa			
TARI RIFIUTI	SI	Come da PEF	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Tarsu Tari anni precedenti	SI	Media semplice			
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati			88.607,16	91.428,59	91.428,59
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato			
Diritti rilascio carte d'identità	NO	Accesso al servizio prepagato			
Proventi servizi mensa	SI	Media semplice	5.873,36	6.182,48	6.182,48
Proventi servizi sc elementare	SI	Media semplice	67,00	70,53	70,53
Proventi asilo nido	SI	Media semplice	1.673,43	1.761,50	1.761,50
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice	600,78	632,40	632,40
Proventi illuminazione votiva	SI	Media semplice	947,34	997,20	997,20
Proventi servizi cimiteriali	NO	Accesso al servizio prepagato	0,00	0,00	0,00
Proventi gestione piscine	SI	Media semplice-Fidejussione	0,00	0,00	0,00
Proventi impianti di risalita	SI	Media semplice-Fidejussione	0,00	0,00	0,00
Proventi centro bocce	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Proventi di altri centri sportivi	SI	Media semplice	177,67	187,02	187,02
Proventi campeggio	SI	Media semplice-Fidejussione	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Censi canonici e altre prest attive	SI	Media semplice	173,55	182,69	182,69
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			9.513,13	10.013,82	10.013,82

Sponsorizzazioni manifest turist	SI	Media semplice	635,41	669,27	669,27
Proventi per manifestazioni	SI	Media semplice	66,80	70,32	70,32
Rimborso dall'Unione spese personale Comando	NO	Trasferimento da P.A.			
IVA da <i>split payment</i>	NO	Trasferimento da P.A.			
Rimborsi per utenze centro bocce	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Rimb utenze educatore domic	SI	Media semplice	28,50	30,00	30,00
Rimb utenze campeggio	SI	Media semplice-Fidejussione	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti	-		730,71	769,59	769,59
TOTALE			98.851,00	102.212,00	102.212,00

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2019 non evidenzia un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	761.439,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	503.557,40
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	6.858.559,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	7.231.447,38
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	6.859,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	16.130,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	645,89
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	902.025,00
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	902.025,00

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		745.087,94
		0,00
Altri accantonamenti.		39.513,19
	B) Totale parte accantonata	784.601,13
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi		3.931,01
contabili Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	C) Totale parte vincolata	3.931,01
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	29.037,19
		29.037,19
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	84.455,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate è il seguente:

Accantonamento per TFR del Sindaco € 1.054,25;
 Accantonamento per quote trattamenti quiescenza personale cessato € 3.353,22;
 Accantonamenti per rinnovi contrattuali € 25.105,72;
 Altri € 10.000,00

5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019

Non sono previsti utilizzi di quote vincolate e accantonate del risultato presunto al 31.12.2019

6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come segue:

QUADRATURA TITOLO II SPESA	2020		
Spesa	€	Entrata	€
Interventi di riqualificazione della viabilità	1.020.000,00	Trasferimenti RER	870.000,00
		Mutuo	150.000,00
Area mercatale di Lama Bassa	250.000,00	Trasferimenti RER	200.000,00
		Mutuo	50.000,00
Riquel energetica pubblica illuminazione	50.000,00	Trasferimenti Stato	50.000,00
Acquisto scuolabus	72.000,00	Trasferimenti Imprese	36.000,00
		Mutuo	36.000,00
Realizzazione nuova palestra	800.000,00	Trasferimenti RER	540.479,00
		Mutuo	259.521,00
Interventi impianti sciovieri	293.570,00	Trasferimenti RER	237.539,00
		Entrate correnti	56.031,00
Interventi riqualificazione cimiteri	30.000,00	Alienazioni	30.000,00
Totale	2.515.570,0		2.515.570,0

QUADRATURA TITOLO II SPESA	2021		
Spesa	€	Entrata	€
Interventi di riqualificazione della viabilità	650.000,00	Trasferimenti RER	350.000,00
		Trasferimenti Stato	100.000,00
		Mutuo	200.000,00
Interventi impianti sciovieri	225.194,43	Trasferimenti RER	183.426,54
		Entrate correnti	41.767,89
Riqualificazione patrimonio comunale	50.000,00	Trasferimenti Stato	50.000,00
Interventi riqualificazione cimiteri	35.000,00	Alienazioni	35.000,00
Riqualificazione pubblica illuminazione	50.000,00	Mutuo	50.000,00
Totale	655.064,00		655.064,00

QUADRATURA TITOLO II SPESA	2022		
Spesa	€	Entrata	€
Interventi di riqualificazione della viabilità	600.000,00	Trasferimenti Stato	150.000,00
		Trasferimenti RER	300.000,00
		Mutuo	150.000,00
Riqualificazione patrimonio comunale	50.000,00	Trasferimenti Stato	50.000,00
Interventi riqualificazione cimiteri	40.000,00	Alienazioni	40.000,00
Totale	690.000,00		690.000,00

7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sono presenti garanzie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti.

8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

9. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-*ter* del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

• *Enti strumentali controllati*

L'Ente non ha partecipazioni in enti strumentali controllati.

- *Enti strumentali partecipati*

L'Ente non ha partecipazioni in enti strumentali partecipati.

10. Elenco delle partecipazioni possedute

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 20 del TUSP (Testo Unico Società Partecipate) è stata effettuata la revisione annuale delle partecipazioni possedute dall'Ente per i cui contenuti si rinvia alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 23.12.2019.

- *Società controllate*

L'Ente non ha partecipazioni in società controllate.

- *Società partecipate*

Le società partecipate del comune di Lama Mocogno con riferimento alle quote possedute al 31/12/2018, sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Hera Spa	Esercizio diretto e indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere	0,04547%
AMO Spa	Gestione servizi mobilità locale	0,0354%
Seta Spa	Trasporti pubblici locali	0,009%
Acquedotto Dragone Impianti srl	Proprietà, possesso e gestione di reti e impianti	14%
Lepida Spa	Realizzazione e gestione della rete a banda larga delle PA	0,0015%

L'Ente possiede inoltre quote di partecipazione nei seguenti Consorzi:

- Consorzio Valli del Cimone: 0,52%

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

12. Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

Recentemente la commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, in risposta alla richiesta avanzata con la deliberazione 52/2019/QMIG dell'11 ottobre 2019 della Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige/Südtirol, sede di Trento, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243 del 2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario. Pertanto, gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Pertanto, oltre agli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, occorre verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un

apposito prospetto per la verifica del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione. Da tale prospetto si evince che il Comune di Lama Mocogno rispetta i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012.

Lama Mocogno, 30.01.2020

**Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario**
Gualandi rag. Katiuscia

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**Servizio : CAMPING**

Responsabile: TAZZIOLI GIULIANO

C.COSTO 240 - SERVIZI TURISTICI

Responsabile: TAZZIOLI GIULIANO

Servizio di supporto per entrate - Economico Finanziario

ENTRATE

<i>capitolo</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>PREVISIONE 2020</i>
310033226800	proventi camping	26,200.00
	TOTALE ENTRATE	26,200.00
	Differenza passiva	
	TOTALE A PAREGGIO	26,200.00

SPESE

<i>capitolo</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>PREVISIONE 2020</i>
	ammortamenti di esercizio	-
10721501000	interessi passivi e oneri finanziari div.	3,136.00
	FCDE	0.00
	TOTALE SPESE	3,136.00
	Differenza attiva	23,064.00
	TOTALE A PAREGGIO	26,200.00

PERCENTUALE DI COPERTURA**835.46%****GESTIONE IN APPALTO :**

CONVENZIONE CC 31 del 15/11/2016 e dete tecnico 130/2016

Gestione sino 31/12/2022 prorogabile per anni 4

Canone annuale : €. 21050+ IVA rivaultato istat

Il Responsabile del Settore Econ/Finanziario
GUALANDI KATIUSCIAIl Responsabile del Servizio
TAZZIOLI GIULIANO

Servizio : ASSISTENZA SCOLASTICA

Responsabile: BONONI MAURIZIA

C. COSTO 150 - TRASPORTI SCOLASTICI

Responsabile: BONONI MAURIZIA

ENTRATE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
210120019031	Contr. Provincia/diritto allo studio/trasporti	12,500.00
310032024200	Proventi utenti	15,500.00
	TOTALE ENTRATE	28,000.00
	Differenza passiva	107,065.78
	TOTALE A PAREGGIO	135,065.78

SPESE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
	personale	98,323.00
	acquisto di beni di consumo	0.00
10315705010	consumi energetici	13,000.00
10315706010	manut. ordinaria scuolabus - acq.beni	6,500.00
10315805010	manut. ordinaria scuolabus - appalto	650.00
10315807020	indenn di missione e rimb spese	100.00
10315808000	manut ordinaria beni mobili in appalto	6,000.00
10315902010	canoni per utilizzo beni di terzi	6,350.00
10315903000	contratti di servizio pubblico-trasporti	0.00
10216201000	bolli scuolabus	1,150.00
10716101010	interessi su mutui	0.00
11015803010	assicurazione scuolabus	2,392.00
	FCDE	600.78
	TOTALE SPESE	135,065.78
	Differenza attiva	
	TOTALE A PAREGGIO	135,065.78

PERCENTUALE DI COPERTURA**20.73%**

TARIFFE :

A.S. 2016/2017 (G.C. n° 08 del 29/03/2012):

€ 170,00 / € 108,00 - Scuole elementare/media

€ 100,00 / € 78,00 - Scuola Materna

Il Responsabile del Settore Econ/Finanziario
GUALANDI KATIUSCIAIl Responsabile del Servizio
BONONI MAURIZIA

Servizio: MENSE SCOLASTICHE

Responsabile: BONONI MAURIZIA

C. COSTO 140 MENSE SCOLASTICHE

Responsabile: BONONI MAURIZIA

ENTRATE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
350043038050	proventi da enti sett pubblico	5,500.00
310032024000	proventi sc. elementare / materna	109,000.00
TOTALE ENTRATE		114,500.00
Differenza passiva		29,058.36
TOTALE A PAREGGIO		143,558.36

SPESE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
	personale	87,720.00
10315703020	acq. beni consumo e/o di mat.prime	42,000.00
10315703025	vestiario addetti mensa	500.00
10315805020	servizio in convenzione appalto esterno	1,000.00
10315806020	prestazioni di servizi - utenze	5,300.00
10416009050	trasferimenti ad altri soggetti-rimborsi	100.00
	ammortamenti di esercizio - figurativi	0.00
10716101000	interessi passivi	1,065.00
	FCDE	5,873.36
TOTALE SPESE		143,558.36
Differenza attiva		
TOTALE A PAREGGIO		143,558.36

PERCENTUALE DI COPERTURA**79.76%****TARIFFE:****MENSA SCUOLA MATERNA -****2016/2017****(GC n. 21/16)**

RETTE MENSILE	€ 100,00/€ 85,00
FREQUENZA FINI 8 GG	€ 45,00 / € 38,50
ANTIMERIDIANA SENZA PASTO	€ 19,50 / € 17,00
GIORNALIERA SENZA PASTO	€ 35,00/€ 30,00

MENSA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA -**2016/2017****(GC n. 21/16)**

Quota pasto I^ figlio	€ 4.80
Quota pasto II^ figlio	€ 4.30
Quota pasto III^ figlio	€ 3.80

Il Responsabile del Settore Econ/Finanziario
GUALANDI KATIUSCIAIl Responsabile del Servizio
BONONI MAURIZIA

Servizio: IMPIANTI SPORTIVI

Responsabile: TAZZIOLI GIULIANO

C.COSTO 180 : Piscina com.le

C.COSTO 190 : Sciovie

C.COSTO 200 : Stadio com.le-Centro Bocce

C.COSTO 210: Centro Bocce

C.COSTO 130 : Palestra (sc. medie)

ENTRATE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
310032826200	prov. sciovie - rimb. sp. -10% introiti staz.	5,000.00
310032625400	proventi piscina-tennis	12,600.00
310032826410	proventi centro bocce	-
310032826401	proventi palestra	3,000.00
350043038310	rimborsi spese utenze - sciovie	-
350043038320	rimborsi spese utenze - centro bocce	-
	TOTALE ENTRATE	20,600.00
	Differenza passiva	70,880.67
	TOTALE A PAREGGIO	91,480.67

SPESE		
	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
	spese sc. media 15%	2,300.00
10318509000	manut beni immob piscina-prest di serv	1,750.00
10319405010	prestazioni di servizi - sciovie	-
10419609010	trasferimenti altri sogg convenz stadio	16,400.00
10319406010-6020	prestazione servizi sciovie (utenze)	16,600.00
10319406030	prestazione servizi centro bocce (utenze)	2,200.00
10319408010	acquisto servizi per manutenzioni sciovie	1,000.00
10319306010	manutenz beni mobili-sciovie	500.00
10319306020	acquisto beni stadio	450.00
10319307030	manut.ord. Centro bocce	-
10319307021	manut. ordin. stadio - acq. beni	3,300.00
10319409021	manut. ordinaria - stadio	-
10319501010	utilizzo beni di terzi- affitti -sciovie	13,068.00
10319502010	canoni div. - sciovie	3,904.00
10419608000	appalto sciovie - trasferimenti c/gestione	10,370.00
10718801000-03000	interessi pass mutui piscina	-
10719701010	interessi pass cdp mutui sciovie	13,638.00
10719703010	interessi pass altri ist mutui sciovie	5,044.00
10719701020	interessi pass mutui stadio	779.00
10219801010	imposte e tasse (sciovie)	-
	FCDE	177.67
	TOTALE SPESE	91,480.67
	Differenza attiva	
	TOTALE A PAREGGIO	91,480.67

PERCENTUALE DI COPERTURA	22.52%
---------------------------------	---------------

TARIFFE:

Concessine gestione Le Piscine di Sala Sandro fino al 31/12/2021 canone 10.050
oltre ad Iva Del CC 12 del 31/03/2015

1) PISCINA -TENNIS

2) SCIOVIE - Concessione al Consorzio Piane di Mocogno sino al 30/04/2021
atto C.C. n° 30 DEL 20/10/2016

spesa: contributo conto gestione € 8,500 + iva annui

entrata: 10,50% vendita ski-pass - rimborso utenze.

3) PALESTRA - GC. 54/14 : Ragazzi fino a 14 anni - corsi a pagamento
€ 50,00/70,00 mensili

Adulti - corsi a pagamento

1^ ora E. 25,00

2^ ora E. 20,00

3^ ora E. 15,00

Attività di preparazione sportiva tenuti per ragazzi sino a 14 anni
da ass sportive del territorio € 0,00/10,00 mensili

Attività motoria per anziani GRATUITA

Il Responsabile del Settore Econ/Finanziario
GUALANDI KATIUSCIA

Il Responsabile del Servizio
TAZZIOLI GIULIANO

Servizio : EDUCATORE DOMICILIARE-ASILO NIDO Responsabile : BONONI MAURIZIA

C.COSTO 350 - SERVIZI ALL'INFANZIA E MINORI

ENTRATE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
210120019050	contributo da Provincia	5,139.00
210120019130	contributo da Comuni per progetti	3,000.00
210117010000	contributo da Regione per progetti	3,783.00
310035029800	rette servizio educatore domiciliare	25,000.00
350043038340	rimborsi per utenze	150.00
	TOTALE ENTRATE	37,072.00
	Differenza passiva	
	TOTALE A PAREGGIO	37,072.00

SPESE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020
10331003000	acquisto materiale di consumo	5,250.00
10331105030	servizi in convenz-quota gestione	58,500.00
10331106000	utenze acqua/energia elettrica	600.00
10431309010	trasferimenti a famiglie	3,783.00
	utenze riscaldamento	1,500.00
	quota personale ente	950.00
	FCDE	1,673.43
	TOTALE SPESE	67,006.43
	Differenza attiva	-29,934.43
	TOTALE A PAREGGIO	37,072.00

PERCENTUALE DI COPERTURA	55.33%
---------------------------------	---------------

Tariffe per rette

G.C. n° 49 del 17/08/2007 aggiornata con delibera di GC. , con delibera di GC 27/2015 e con deliberazione di GC 21/2016

	1° figlio	2° figlio
Quota mensili:		
Retta mensile tempo pieno residenti	€ 388.00	€ 370.00
Retta mensile tempo pieno non residenti	€ 450.00	
Retta mensile part-time residenti	€ 350.00	€ 315.00
Retta per il mese di inserimento (30% di sconto sulla retta intera - residenti)	€ 271.60	€ 259.00
Retta per il mese di inserimento (30% di sconto sulla retta intera - non residenti)	€ 315.00	
dall'a.s. 2015/2016 Retta per servizio antimeridiano 5 gg	€ 220.00	
Retta per servizio antimeridiano 3 gg	€ 190.00	

Il Responsabile del Serv. Finanziario

Il Responsabile del Servizio

Gualandi rag Katiusia

Bononi Maurizia